

Piano di Miglioramento

Annualità 2020-21

*Elaborato a seguito dell'Autovalutazione art. 6
DPR 80/2013; art. 1, comma 14, legge
107/2015*

Adottato con Delibera Cd.D. n. 3 del 14/12/2020

Adottato con Delibera C.d.I n. 5 del 16/12/2020

*Redatto in esito alla procedura di autovalutazione e della
formulazione del RAV 2019-22 e relativa revisione annuale*

adottato con Delibera C.d.D. n. 2 del 14/12/2020

adottato con Delibera C.d.I n. 4 del 16/12/2020

*Redatto in esito alla procedura di elaborazione del PTOF 19-22 e
relativa revisione annuale*

adottato con Delibera C.d.D. n. 4 del 14/12/2020

adottato con Delibera C.d.I n. 6 del 16/12/2020

Sommario

1. Priorità Strategiche del RAV 2019/22	pag. 2
2. Scelte Didattico-Strategiche anno 2019/20	pag. 4
3. Priorità desunte dal RAV e Connessione con l’art. 1 C. 7 Della L.107/2015	pag. 7
4. Obiettivi Formativi Prioritari	pag. 9
5. Congruenza tra Obiettivi di Processo e Priorità/Traguardi	pag. 9
6. Scala di rilevanza degli Obiettivi di Processo	pag. 14
7. Azioni di Accompagnamento	pag. 15
8. Piano di Lavoro: Target e Tempistica (2020-21)	pag. 18
9. Documentazione e Riferimenti	pag. 22
10. Risorse e impegno finanziario	pag. 22
11. Monitoraggio a.s. 2020/21	pag. 22
12. Momenti di condivisione interna	pag. 25
13. Composizione del Nucleo Interno di Valutazione	pag. 26

1. **Priorità strategiche del RAV 2019/22**

L’Offerta Formativa del precedente triennio 2016/19 è stata modellata sulle priorità strategiche definite in base all’attività di autovalutazione che hanno riguardato la riduzione degli insuccessi scolastici (con particolare riferimento agli studenti del primo biennio), la riduzione e la gestione dei comportamenti problema e la definizione di percorsi di orientamento in uscita efficaci e tracciabili. Tutta l’attività di implementazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento è stata gestita dal Nucleo Interno di Valutazione e documentata sul sito web di istituto nella sezione dedicata all’autovalutazione.

Il triennio 2016-19 si è concluso quindi con risultati incoraggianti sul versante dell’efficacia delle azioni di recupero (al termine del primo e del secondo quadrimestre), sebbene il risultato relativo alla riduzione del numero di studenti in situazione di criticità sia suscettibile di ulteriore miglioramento. Ne consegue che, sebbene la scuola dimostri di poter fornire strumenti efficaci ed efficienti per il recupero, deve anche attrezzarsi a sostenere una crescente richiesta di studenti in situazione di criticità. D’altro canto, la gestione dei comportamenti problema ha effettuato un salto di qualità, sia attraverso l’implementazione degli obiettivi del Piano Annuale dell’Inclusione (D. lgs 66/2017), sia attraverso una specifica organizzazione e formazione del personale docente, con particolare riferimento ai docenti specializzati. Inoltre, nel precedente triennio l’orientamento in uscita si è progressivamente perfezionato adottando strategie di intervento coerenti e tracciabili ed arrivando all’implementazione del *follow-up* del consiglio orientativo che è stato poi effettivamente attivato nel corso dell’anno scolastico 2019/2020. Il quadro complessivo dei risultati delle prove standardizzate ha evidenziato la qualità dei risultati raggiunti in particolare dall’Istituto Professionale in continuità con le precedenti rilevazioni, in cui gli esiti risultano, in matematica e italiano, significativamente più elevati rispetto a tutti i riferimenti territoriali.

Inoltre, sono state portate a regime le prove autentiche per ciascuna classe (prove comuni in ingresso classi prime, prove parallele primo biennio e terza classe, prova per competenze classi seconde, prova esperta classi quarte), sia con valore certificativo che come elemento di confronto sincronico e diacronico degli esiti degli studenti.

La Nota del 22 maggio 2019, Prot. n. 10701 del MIUR realizza e definisce la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche descritto nel D.P.R. 28 marzo, n. 80. Per la prima volta tutte le scuole sono state chiamate a dare conto dei risultati raggiunti con riferimento specifico alle priorità e ai traguardi individuati al termine del suddetto processo di autovalutazione.

Attraverso la Rendicontazione Sociale il nostro Istituto da un lato ha dichiarato quanto realizzato evidenziando i risultati raggiunti grazie all'autonomia che ne ha caratterizzato le azioni, dall'altro ha avuto la possibilità di orientare le scelte future, in modo da fissare con più consapevolezza le priorità strategiche del triennio 2019/2022. Per questo motivo la Rendicontazione Sociale è stata strettamente collegata al Rapporto di Autovalutazione che a sua volta è stato funzionale alla definizione del Piano di Miglioramento e del PTOF per il triennio 2019/22. L'elaborazione del RAV triennale ha raccolto le riflessioni della scuola rispetto ai risultati raggiunti nel precedente percorso di autovalutazione e miglioramento e ha fissato le priorità del periodo triennale successivo, garantendo coerenza di processi attivati in vista del miglioramento continuo del sistema di istruzione. Si riporta nella seguente tabella la struttura delle priorità strategiche per il triennio suddetto approvata con Delibera n. 74 del 27 giugno 2019 del Collegio dei Docenti:

PRIORITÀ STRATEGICHE E TRAGUARDI	
PRIORITÀ'	TRAGUARDI
Priorità 1 (Risultati scolastici): Migliorare l'efficacia del recupero degli studenti con criticità per contrastare l'insuccesso scolastico e prevenire fenomeni di dispersione; valorizzare gli studenti con particolari attitudini attraverso percorsi educativi qualificanti e di eccellenza.	Traguardo 1: Progressiva riduzione del numero di debiti formativi attribuiti al termine dell'anno scolastico per tutte le classi; incremento del numero di occasioni formative di qualità, anche con valore certificativo, e ampliamento degli ambienti di apprendimento per lo sviluppo di metodologie induttive.
Priorità 2 (Competenze chiave europee): Ridefinire in modo coerente e condiviso il sistema per la progettazione, valorizzazione e valutazione di percorsi educativi ispirati alle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, digitali e di autoregolazione dell'apprendimento.	Traguardo 2: Creazione di Unità di Apprendimento di portata multidisciplinare per tutti gli anni di corso; elaborazione di un sistema di prove autentiche e di rubriche per la valutazione delle competenze chiave; ampliamento della partecipazione delle famiglie nelle scelte progettuali della scuola; prevenzione e contrasto delle situazioni di disagio giovanile.

La prima priorità del RAV triennale 2019/22, **risultati scolastici**, serve per consolidare i risultati ottenuti, si tratta infatti di una scelta che va in continuità per incidere con maggiore efficacia sulle situazioni di criticità in termini di esiti scolastici. Inoltre, sia le novità introdotte nel sistema degli Istituti Professionali dal D.Lgs. 61/17 sia il dato relativo alla numerabile, in termini di ponderazione, contrazione delle fasce 1 e 2 degli esiti degli studenti, ha richiesto nuove strategie di intervento educativo e didattico, anche attingendo all'esperienza già maturata nel precedente triennio con l'aggiunta di elementi di innovazione. Tra gli elementi di valutazione più

significativi, che hanno condotto alla definizione della continuità di questa priorità nell’area degli esiti degli studenti, vi sono una evidente solidità dell’istituto dal punto di vista dei trasferimenti in uscita e degli abbandoni, un tasso di non ammissione alle classi successive sovrapponibile ai benchmark territoriali, una dedizione strategica all’accoglienza riconosciuta su tutto il territorio locale e l’incremento di studenti con criticità sia certificate che documentate, con gli opportuni strumenti di osservazione, dai Consigli di Classe.

Con l’obiettivo di affiancare questa priorità, effettivamente più orientata agli aspetti didattici e di *performance*, si è ritenuto necessario introdurre una seconda priorità strategica nell’area delle **competenze chiave di cittadinanza** con l’intento di dare maggiore sostanza agli aspetti educativi della scuola intesi in senso lato. Tale orientamento risponde principalmente a due necessità:

- lavorare sul sistema di valori degli studenti, sull’integrazione delle conoscenze e sulle competenze utili per la transizione al mondo degli adulti
- fronteggiare un punto di debolezza dell’Istituto relativamente al numero di docenti che restano in servizio presso l’istituto da uno a cinque anni che oscilla tra il 12% e il 33%, dato molto al di sotto dei benchmark di riferimento che costituisce un vincolo per la diffusione della progettazione per competenze e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, venendo a mancare momenti di condivisione a lungo termine.

Si è pertanto ritenuto necessario introdurre tale priorità strutturando attività specifiche ed adeguate per la verifica e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Le due priorità individuate sono largamente integrate poiché agiscono entrambe sul successo formativo degli studenti, la prima in un’ottica sistemica a scuola, la seconda in una visione prospettica.

2. Scelte didattico-strategiche anno scolastico 2019/2020

L’anno scolastico 2019/2020, il primo della triennalità di valenza del RAV, con le suddette priorità, si configura come un anno estremamente complesso dal punto di vista della valutazione di Istituto, infatti, l’emergenza epidemiologica da COVID-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche in presenza e l’introduzione dell’attività didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi.

“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

L’obiettivo principale della Didattica a Distanza è stato quello di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo si è cercato e si cerca ancora di fissare gli obiettivi della didattica in presenza e/o a distanza in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell’Istituto e rispettando quanto più possibile il Piano di miglioramento, attraverso:

- *l’adeguamento della didattica*, dell’azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all’innovazione, alla condivisione dei saperi e all’utilizzo di risorse aperte;
- *la valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola* (docenti e personale ATA) attraverso un’azione di motivazione e di formazione;
- *il potenziamento dell’inclusione scolastica* e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- *la condivisione di un insieme di regole* con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l’integrazione e l’assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità (introduzione del nuovo regolamento delle Sanzioni Disciplinari d’istituto e Patto di Corresponsabilità);
- *lo sviluppo degli apprendimenti*, delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell’età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- *la valorizzazione della scuola* intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie.

Per la Nota del Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020, “Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell’Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell’ambito della didattica a distanza”. “Per la scuola secondaria di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno online, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio”. “La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali, quindi di apprendimento degli studenti, che già in queste settimane ha offerto

soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale””. Per l’Istituto N. Garrone elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo quanto indicato dalla nota ministeriale suddetta, è stata perciò la “misura” delle proposte, condivisa all’interno dei Consigli di Classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l’obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l’acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo. Seppur il registro elettronico è rimasto lo strumento principe per la DAD, grazie a un supporto continuo offerto dall’Animatore e dal Team Digitale, è stato possibile implementare la piattaforma Google Suite for Education. Questa nuova modalità didattica, implementata con successo e celerità nella nostra scuola, è stata applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti e sempre liberamente da ogni docente che ne voglia fare uso.

Dai primi monitoraggi fatti sulla Didattica a Distanza (comunicato n. 391 del NIV) risulta un sostanziale gradimento della stessa, un’esigenza costante di formazione in termini di prestazioni digitale, una richiesta di maggiore attenzione alla rubrica di valutazione e una richiesta di maggiori momenti di coinvolgimento delle famiglie, una possibilità di richiesta di strumentazione tecnologica e di connettività aggiuntiva, una richiesta di organizzazione oraria efficace e produttiva, evitando eccessi e garantendo adeguatamente lo stato di avanzamento del Curricolo di Istituto.

Infine, i nuovi indicatori messi a disposizione dalla piattaforma Sistema Nazione di Valutazione hanno rappresentato, non solo, un utile strumento informativo da utilizzare all’interno di una riflessione e interpretazione più ampia da parte dell’Istituto, ma hanno consentito allo stesso di confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni.

Tutto quanto sopra indicato, dalle indicazioni ministeriali, all’analisi delle scelte strategiche della scuola, ai processi organizzativi, ai monitoraggi, all’analisi dei dati, è stato altamente funzionale alla definizione della continuità nel processo di miglioramento continuo, non emergendo, elementi di criticità tali da lasciare intendere l’esigenza della predisposizione di nuove priorità strategiche di Istituto.

Più nel dettaglio, dal monitoraggio degli aspetti più rilevanti del precedente anno scolastico e dall’analisi dell’impatto che essi hanno avuto sul processo di apprendimento, a parità di priorità del Rapporto di Autovalutazione, segue una loro adeguata traduzione operativa in nuovi Obiettivi di Processo del Piano di Miglioramento.

2.1 Analisi della continuità della prima priorità strategica

Il 16 maggio 2020 il MIUR ha pubblicato l’OM prot. 11 sulla valutazione che punta a valorizzare al meglio il percorso degli studenti, tenendo conto della particolarità di questo anno scolastico e guardando anche al prossimo, con apposite misure di recupero degli apprendimenti. La valutazione è dunque avvenuta sulla base di quanto effettivamente svolto nel corso dell’anno, in presenza e a distanza. Gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva anche con voti inferiori a 6 decimi, in una o più discipline. La possibilità di non ammettere all’anno successivo è stata dunque prevista solo in casi molto specifici individuati dall’Ordinanza. Per chi è stato ammesso con insufficienze o, comunque, con livelli di apprendimento non pienamente raggiunti, è stato

predisposto dai docenti un Piano Individualizzato degli Apprendimenti per recuperare quanto non ancora assimilato. L'integrazione degli apprendimenti è partita da settembre. In tale ottica ci si pone il problema di non poter proseguire in modo diacronicamente corretto l'analisi degli esiti degli studenti di fine anno, e pertanto, il NIV per la definizione della continuità della prima priorità strategica dichiarata nell'aggiornamento del nuovo RAV, ha fatto largamente affidamento all'analisi degli esiti di fine primo quadrimestre. Dalla mappatura di tali esiti risulta che, per il Liceo Artistico, la percentuale di studenti che concludono la prima parte dell'anno con votazione non conforme al livello soglia (identificato con il 5) oscilla dal 16% al 28,2%. Per l'Istituto Professionale l'analogo dato oscilla tra il 22,8% e il 42,8%. Tali dati, seppur non rappresentativi di una criticità maggiormente acuta rispetto all'anno scolastico precedente (anzi nel complesso ci si avvicina ad uno 0,9% di miglioramento), lasciano chiaramente intendere la necessità di non apportare modifiche ma di proseguire la strada delle iniziative di recupero messe già in atto, intensificando, riprogrammando, potenziando quanto già attivato ed eventualmente rimodulando le stesse, in termini di azioni, alla luce anche delle eventuali richieste di attivazioni a distanza.

2.2 Analisi della continuità della seconda priorità strategica

L'Istituto promuove la diffusione delle Competenze Chiave Europee attraverso molteplici approcci, ma l'analisi relativa all'acquisizione delle stesse da parte degli studenti evidenzia alcuni punti di debolezza. Per quanto riguarda le competenze sociali e civiche si osserva la presenza di comportamenti non sempre adeguati in riferimento a responsabilità, rispetto delle regole e organizzazione dello studio; per quanto riguarda le competenze digitali si osserva un utilizzo scarsamente consapevole delle tecnologie e della rete in relazione agli aspetti della legalità. Queste debolezze si accentuano in alcuni indirizzi e in alcune classi per una concentrazione di forme di disagio socioculturale che rendono particolarmente faticosa la gestione della classe. Pertanto, si ritiene necessario porre tali questioni ad oggetto di una riflessione collegiale sistemica attraverso l'implementazione di una serie di azioni/attività progettate in linea con la priorità 2 ed il relativo traguardo.

3. Priorità desunte dal RAV e connessione con l'art. 1 c. 7 della L.107/2015

La realizzazione del secondo comma dell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, che sancisce il principio di uguaglianza sostanziale, per l'istituto “Nicola Garrone” consiste nel far maturare “una testa ben fatta”, una mente che possa apprezzare il piacere della conquista umana, culturale, sociale ed economica basata sul merito, un modo di vivere e di pensare che, seguendo i principi della giustizia e della solidarietà, consenta di intessere relazioni sociali costruttive, un modo di atteggiarsi che rifugga la pratica della prepotenza e della furbizia e individui, nella convivenza pacifica, le ragioni di appartenenza ad una comunità. In un clima caratterizzato da una crisi economica ed etica, è opportuno ricercare le ragioni per credere nella scuola e nella possibilità che rappresenti un'esperienza in cui gli studenti possano star bene imparando, in modo da valorizzare i loro interessi e coltivare le loro passioni. In riferimento ai dati emersi dal R.A.V. e dal Piano di Miglioramento e tenendo conto che, in base alla nota MIUR 19534 del 20/11/2018, “la scuola deve promuovere

i necessari rapporti con tutti i portatori di interesse e, prendendo in considerazione le proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”, l’Istituto ha coinvolto i portatori di interesse con *focus group* e questionari on-line definendo i seguenti obiettivi formativi (selezionati tra quelli contenuti all’articolo 1 comma 7 della 107/2015):

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità (lettera d).
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (lettera e).
- Sviluppo e ampliamento della cittadinanza digitale (lettere h e q), tramite l’implementazione di un curriculum digitale, l’incremento del numero di classi con tecnologia aumentata, il potenziamento delle infrastrutture laboratoriali, il miglioramento della rete d’istituto, la disponibilità di dispositivi mobili, la progettazione a supporto della didattica digitale, le certificazioni ECDL e Adobe.
- Potenziamento delle competenze di base finalizzato nel primo biennio alla certificazione delle competenze di cittadinanza al termine dell’obbligo (lettere a e b), esplicitate nelle Unità di apprendimento e oggetto di valutazione tramite prove comuni di italiano, matematica e inglese e prova per competenze interdisciplinare elaborata dai dipartimenti al termine dell’obbligo.
- Promozione di competenze di cittadinanza attiva, pari opportunità e rispetto della legalità (lettere c, d, e, f, l e comma 16), attraverso l’assunzione di comportamenti rispettosi delle regole, la promozione della cultura e delle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere, di tutte le discriminazioni, la lotta al bullismo e al cyberbullismo. Le competenze di cittadinanza consentono di realizzare il *life-long learning*, di progettare il proprio futuro, di assumere un agire responsabile e inclusivo. Esse sono promosse sia nell’ordinaria attività didattica, sia tramite progettualità in collaborazione con istituzioni e agenzie educative del territorio e valutate in base agli indicatori e descrittori contenuti nel Curriculum d’Istituto (sezione competenze di cittadinanza) e nel Regolamento delle Sanzioni disciplinari ampliato.
- Promozione della salute, della qualità della vita, del benessere a scuola, dello sport (lettere g, l, n, q), incoraggiando gli studenti a fare scelte sane e prendersi cura della loro salute attraverso interventi multi-componente, fondati sul “*whole school approach*” e orientati al contrasto di determinanti individuali, familiari o sociali attraverso percorsi didattici curriculari ed extracurriculari mirati a far divenire lo studente capace di scelte consapevoli rispetto la propria salute, il proprio benessere e qualità della vita attraverso interventi di promozione di corretti stili di vita, l’accesso a strutture idonee alla pratica sportiva dilettantistica, l’educazione allo sport e al *fairplay*, l’impegno alla pratica sportiva per gli studenti con BES attraverso competizioni nazionali. Un impegno preciso dell’Istituto è quello di coinvolgere gli studenti in attività significative di volontariato sociale e di

service learning anche in modalità di alternanza scuola lavoro.

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in inglese e francese (lettera a e q), attraverso le certificazioni internazionali (*Cambridge, Trinity, Delf*) di livello B1 e B2 del CEFR e l'utilizzo della metodologia del *Content Language Integrated Learning* (nel Liceo Artistico).
- Promozione di metodologie didattiche attive (lettere i, l e n) che risultino più efficaci per tutti gli studenti, in particolar modo per quelli con BES, coerenti con le trasformazioni degli ambienti di apprendimento e con la vocazione inclusiva dell'Istituto, Scuola Polo per l'Inclusione. Approccio prediletto, anche a seguito di formazione specifica realizzata nel corso degli anni, resta quello costruttivista, con un'attenzione precipua all'apprendimento cooperativo e alla didattica digitale.

4. Obiettivi formativi prioritari

I seguenti obiettivi sono stati definiti sulla base dell'esito del *focus group* del 10 NOVEMBRE 2020 alla presenza dei rappresentanti di istituto e di classe del sondaggio successivamente somministrato ai genitori degli studenti:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva con una attenzione particolare alle competenze digitali e interculturali legate alle esperienze ERASMUS e di mobilità TRANSNAZIONALE per potenziare delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
3. prevenzione e contrasto di ogni forma di prevenzione del bullismo anche informatico;
4. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e applicazione delle recenti disposizioni a sostegno degli studenti con fragilità;
5. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti.

5. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

La mappatura delle priorità strategiche, l'introduzione della Didattica Digitale Integrata, i report dell'Autovalutazione di Istituto hanno richiesto una riformulazione del **Piano di Miglioramento** che, per l'anno 2020/21 è articolato in n. 2 aree di processo per ciascuna priorità del RAV; ciascuna di esse è articolata in un totale di n. 8 obiettivi di processo articolati come descritto di seguito.

Priorità 1 (Risultati scolastici): Migliorare l'efficacia del recupero degli studenti con criticità per contrastare l'insuccesso scolastico e prevenire fenomeni di dispersione; valorizzare gli studenti con particolari attitudini attraverso percorsi educativi qualificanti e di eccellenza.

Traguardo 1: Progressiva riduzione del numero di debiti formativi attribuiti al termine dell’anno scolastico per tutte le classi; incremento del numero di occasioni formative di qualità, anche con valore certificativo, e ampliamento degli ambienti di apprendimento per lo sviluppo di metodologie induttive.

1.1 Area di processo: Ambiente di apprendimento

- Dimensione organizzativa
- Dimensione metodologica
- Dimensione relazionale

Obiettivo 1.1.a: Attivare modalità di flessibilità didattica e organizzativa per ottimizzare l’uso degli spazi laboratoriali fisici e virtuali e l’implementazione di didattiche induttive, non frontali e inclusive.

Obiettivo 1.1.b: Formare il personale docente sul tema dell'inclusione scolastica e della progettazione educativa e didattica.

1.2 Area di processo: Inclusione e differenziazione

- Inclusione
- Recupero e potenziamento

Obiettivo 1.2.a: Progettare ed implementare percorsi curricolari ed extra curricolari efficaci per il recupero degli studenti fragili.

Obiettivo 1.2.b: Progettare ed implementare attività educative qualificanti con valore certificativo efficaci per il potenziamento delle eccellenze.

Obiettivo 1.2.c.: Progettare ed implementare attività educative qualificanti per l’inclusione.

Priorità 2 (Competenze chiave europee): Ridefinire in modo coerente e condiviso il sistema per la progettazione, valorizzazione e valutazione di percorsi educativi ispirati alle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, digitali e di autoregolazione dell’apprendimento.

Traguardo 2: Creazione di Unità di Apprendimento di portata multidisciplinare per tutti gli anni di corso; elaborazione di un sistema di prove autentiche e di rubriche per la valutazione delle competenze chiave; ampliamento della partecipazione delle famiglie nelle scelte progettuali della scuola; prevenzione e contrasto delle situazioni di disagio giovanile.

2.1. Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

- Curricolo e offerta formativa
- Progettazione didattica
- Valutazione degli studenti

Obiettivo 2.1.a: Strutturare e migliorare la didattica attraverso la progettazione di attività di revisione del Curricolo per competenze e del sistema delle Unità di Apprendimento finalizzato a fornire strumenti validi e tracciabili anche per la promozione delle competenze chiave europee.

Obiettivo 2.1.b: Ridefinire i profili formativi anche in termini di competenze di cittadinanza per migliorare e rilevare le abilità sociali e civiche degli studenti.

Obiettivo 2.1.c: Progettare e implementare percorsi atti alla diffusione del Curricolo di Istituto in riferimento alla rimodulazione della didattica conforme al Piano della Didattica Digitale Integrata.

2.2 Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Collaborazione con il territorio
- Coinvolgimento delle famiglie

Obiettivo 2.2.a: Incrementare il numero e la qualità delle iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte progettuali e nel sistema di rendicontazione sociale.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PER AREA	CONNESSIONE CON LA PRIORITÀ	
		1	2
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>Obiettivo 1.1.a: Attivare modalità di flessibilità didattica e organizzativa per ottimizzare l’uso degli spazi laboratoriali fisici e virtuali e l’attivazione di didattiche induttive, non frontali e inclusive.</p> <p>Obiettivo 1.1.b: Formare il personale docente sul tema dell’inclusione scolastica e della progettazione educativa e didattica.</p>	1	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<p>Obiettivo 1.2.a: Progettare ed implementare percorsi curricolari ed extra curricolari efficaci per il recupero degli studenti fragili.</p> <p>Obiettivo 1.2.b: Progettare ed implementare attività educative qualificanti con valore certificativo efficaci per il potenziamento delle eccellenze.</p> <p>Obiettivo 1.2.c: Progettare ed implementare attività educative e qualificanti per l’inclusione.</p>	1	

<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p>	<p>Obiettivo 2.1.a: Strutturare e migliorare la didattica attraverso la progettazione di attività di revisione del Curricolo per competenze e del sistema delle Unità di Apprendimento finalizzato a fornire strumenti validi e tracciabili anche per la promozione delle competenze chiave europee.</p> <p>Obiettivo 2.1.b: Ridefinire i profili formativi anche in termini di competenze di cittadinanza per migliorare e rilevare le abilità sociali e civiche degli studenti.</p> <p>Obiettivo 2.1.c: Progettare e implementare percorsi atti alla diffusione del Curricolo di Istituto in riferimento alla rimodulazione della didattica conforme al Piano della Didattica Digitale Integrata.</p>		<p>2</p>
<p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LA FAMIGLIA</p>	<p>Obiettivo 2.2.a: Incrementare il numero e la qualità delle iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte progettuali e nel sistema di rendicontazione sociale.</p>		<p>2</p>

6. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Nella seguente tabella viene indicato, in una scala da 1 a 5, il peso di ciascun obiettivo ai fini del Piano di Miglioramento misurato in termini di fattibilità (possibilità tecnica di realizzazione, dei costi e dell'efficacia presunta di un progetto) e di impatto (influenza e ricaduta dell'obiettivo di processo sulla priorità relativa. Il valore 5 indica processi ad alta fattibilità e/o impatto.

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Obiettivo 1.1.a: Attivare modalità di flessibilità didattica e organizzativa per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali fisici e virtuali e l'attivazione di didattiche induttive, non frontali e inclusive.	4	4	16
Obiettivo 1.1.b: Formare il personale docente sul tema dell'inclusione scolastica e della progettazione educativa e didattica.	4	5	20
Obiettivo 1.2.a: Progettare ed implementare percorsi curricolari ed extra curricolari per il recupero degli studenti fragili.	4	5	20
Obiettivo 1.2.b: Progettare ed implementare attività educative qualificanti con valore certificativo per il potenziamento delle eccellenze.	4	4	16
Obiettivo 1.2.c: Progettare ed implementare attività educative e qualificanti per l'inclusione.	4	5	20

Obiettivo 2.1.a: Strutturare e migliorare la didattica per competenze attraverso la progettazione di attività di revisione del Curricolo per competenze e del sistema delle Unità di Apprendimento finalizzato a fornire strumenti validi e tracciabili anche per la promozione delle competenze chiave europee.	5	3	15
Obiettivo 2.1.b: Ridefinire i profili formativi anche in termini di competenze di cittadinanza per migliorare e rilevare le abilità sociali e civiche degli studenti.	5	3	15
Obiettivo 2.1.c: Progettare e implementare percorsi atti alla diffusione del Curricolo di Istituto in riferimento alla rimodulazione della didattica conforme al Piano della Didattica Digitale Integrata.	5	3	15
Obiettivo 2.2.a: Incrementare il numero e la qualità delle iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte progettuali e nel sistema di rendicontazione sociale.	2	4	8

7. Azioni di accompagnamento

Alcuni obiettivi di processo includono l'azione concreta e misurabile che si intende attivare per il raggiungimento dei relativi traguardi; altri obiettivi sono declinati in più azioni che concorrono allo stesso traguardo. Nello specifico:

Obiettivo 1.1.a: Attivare modalità di flessibilità didattica e organizzativa per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali fisici e virtuali e l'attivazione di didattiche induttive, non frontali e inclusive.

- **Azione 1.1.a.1:** Programmazione di azioni formative e di autoformazione per i docenti su metodologie didattiche innovative, induttive e/o non frontali.
- **Azione 1.1.a.2:** Realizzazione di attività formative rivolte a tutto il personale sul protocollo di sicurezza Covid.
- **Azione 1.1.a.3:** Ammodernamento della dotazione tecnologica di istituto attraverso finanziamenti e partecipazione a progetti.

- **Azione 1.1.a.4:** Organizzazione e supporto attivo a studenti e famiglie attraverso la fornitura e l'istruzione del corretto impiego della strumentazione elettronica in dotazione (sportello device e innovazione).

Obiettivo 1.1.b: Formare il personale docente sul tema dell'inclusione scolastica e della progettazione educativa e didattica.

- **Azione 1.1.b.1:** Corsi di formazione sulla progettazione educativa e didattica curvati sull'inclusione.

Obiettivo 1.2.a: Progettare ed implementare percorsi curricolari ed extra curricolari efficaci per il recupero degli studenti fragili.

- **Azione 1.2.a.1:** Recupero per studenti rientranti nelle fasce 1 e 2 degli esiti.
- **Azione 1.2.a.2:** Sportello per il superamento del disagio studentesco.
- **Azione 1.2.a.3:** Sportello per l'inclusione, ovvero recupero delle competenze di base in lingua e letteratura italiana per classi quinte.
- **Azione 1.2.a.4:** Spazio di ascolto BES.

Obiettivo 1.2.b: Progettare ed implementare attività educative qualificanti con valore certificativo efficaci per il potenziamento delle eccellenze.

- **Azione 1.2.b.1:** Progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa curvati sulle eccellenze (Delf, Eccl, Loop, Trinity, Cambridge,

Obiettivo 1.2.c: Progettare ed implementare attività educative qualificanti per l'inclusione

- **Azione 1.2.c.1:** Progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa finalizzati alla valorizzazione e valutazione dell'inclusione (Oltre le barriere: VivaIO, L'isola del caffè, Confido,

Obiettivo 2.1.a: Strutturare e migliorare la didattica per competenze attraverso la progettazione di attività di revisione del Curricolo per competenze e del sistema delle Unità di Apprendimento finalizzato anche a fornire strumenti validi e tracciabili per la promozione delle competenze chiave europee.

- **Azione 2.1.a.1:** Revisione del Curricolo di Istituto e delle UDA disciplinari.
- **Azione 2.1.a.2:** Revisione del Progetto Formativo Individualizzato.
- **Azione 2.1.a.3:** Somministrazione di prove autentiche (prove parallele primo biennio e terzo anno, prova per competenze classi seconde, prova esperta classi quarte) e compiti di realtà.
- **Azione 2.1.a.4:** Somministrazione sistematica di questionari sulla conoscenza dei principali regolamenti di istituto.
- **Azione 2.1.a.5:** Dismissione della differenza tra classi digitali e non e creazione di classi miste per la

diminuzione dei comportamenti problema l’implementazione delle competenze digitali

Obiettivo 2.1.b: Ridefinire i profili formativi anche in termini di competenze di cittadinanza per migliorare e rilevare le abilità sociali e civiche degli studenti.

- **Azione 2.1.b.1:** Implementazione dei Piani Didattici e delle UDA per tutte le classi come parte integrante della progettualità educativa e didattica.
- **Azione 2.1.b.2:** Costruzione delle UDA di educazione civica.

Obiettivo 2.1.c: Progettare e implementare percorsi atti alla diffusione e all’integrazione del Curricolo di Istituto in riferimento alla rimodulazione della didattica conforme al Piano della Didattica Digitale Integrata.

- **Azione 2.1.c.1:** Stato di avanzamento del Curricolo d’Istituto

Obiettivo 2.2.a: Incrementare il numero e la qualità delle iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte progettuali e nel sistema di rendicontazione sociale.

Azione 2.2.a.1: Organizzazione di eventi per il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte strategiche della scuola e per la diffusione degli esiti degli studenti.

- **Azione 2.2.a.2:** Accompagnamento degli studenti e delle loro famiglie nel passaggio alla nuova comunità scolastica attraverso attività di conoscenza degli ambienti, dei regolamenti, delle figure di riferimento e del proprio livello di preparazione in ingresso e diffusione di iniziative di mobilità con il territorio.

8. Piano di lavoro: target e tempistica (2020-21)

Obiettivo 1.1.a: Attivare modalità di flessibilità didattica e organizzativa per ottimizzare l’uso degli spazi laboratoriali fisici e virtuali e l’attivazione di didattiche induttive, non frontali e inclusive.

Tempi di realizzazione previsti	Soggetti coinvolti	Modalità di rilevazione	Risultati attesi
---------------------------------	--------------------	-------------------------	------------------

Gennaio 2021	Studenti/docenti	N. laboratori disponibili N. dispositivi distribuiti	Creazione di laboratorio Smart Class Creazione di ambiente laboratoriale presso sedi non centrali Diffusione di Kit Didattici Digitali Distribuzione di risorse tecnologiche
--------------	------------------	---	---

Obiettivo 1.1.b: Formare il personale docente sul tema dell’inclusione scolastica e della progettazione educativa e didattica.

Tempi di realizzazione previsti	Soggetti coinvolti	Modalità di rilevazione	Risultati attesi
---------------------------------	--------------------	-------------------------	------------------

Maggio 2021	Docenti	N. corsi attivati + n. docenti che conseguono attestato di partecipazione.	Formazione docenti sulle metodologie didattiche induttive, non frontali e inclusive.
-------------	---------	--	--

Obiettivo 1.2.a: Progettare ed implementare percorsi curricolari ed extra curricolari efficaci per il recupero degli studenti fragili.

Tempi di realizzazione previsti	Soggetti coinvolti	Modalità di rilevazione	Risultati attesi
---------------------------------	--------------------	-------------------------	------------------

Termine primo quadrimestre Scrutini finali	Studenti	Studenti in situazione di debito formativo (si fa riferimento alle discipline di base) Esiti dei corsi di recupero Efficacia percepita dei corsi di recupero	Riduzione del n. di studenti con debito formativo nel I quad. (cfr. 2019/2020) Riduzione del n. di studenti con debito formativo nel II quad. Percezione di efficacia positiva non inferiore all'80%
Maggio 2021	Studenti	N. servizi allo studente attivati N. accessi	Incremento del n. di accessi ai servizi per lo studente (cfr. 2019/20)

Obiettivo 1.2.b: Progettare ed implementare attività educative qualificanti con valore certificativo efficaci per il potenziamento delle eccellenze.

Tempi di realizzazione previsti	Destinatari	Modalità di rilevazione	Risultati attesi
---------------------------------	-------------	-------------------------	------------------

Piano di Miglioramento
 IISS “Nicola Garrone” – Barletta/Canosa
 triennio 2019-22 – annualità 2020-21

Maggio 2021	Studenti	<p>N. corsi con valore certificativo o qualificanti attivati.</p> <p>N. studenti che conseguono certificazioni</p>	<p>Incremento del n. di studenti che frequentano corsi per le eccellenze (rif. 2019/20)</p> <p>Incremento del n. di certificazioni conseguite (rif. 2019/20)</p> <p>Incremento dell’investimento sui corsi per le eccellenze (rif. 19/20)</p>
-------------	----------	--	---

Obiettivo 1.2.c: Progettare ed implementare attività educative per l’inclusione			
Tempi di realizzazione previsti	Destinatari	Modalità di rilevazione	Risultati attesi
Maggio 2021	Studenti con B.E.S:	N. progetti per l’inclusione attivati Spesa complessiva N. studenti coinvolti	Incremento numero di progetti (rif. 2019/20) Efficacia positiva percepita non inferiore all’80%

Obiettivo 2.1.a: Strutturare e migliorare la didattica per competenze attraverso la progettazione di attività di revisione del Curricolo per competenze e del sistema delle Unità di Apprendimento finalizzato a fornire strumenti validi e tracciabili per la promozione delle competenze chiave europee.			
Tempi di realizzazione previsti	Destinatari	Modalità di rilevazione	Risultati attesi
Novembre 2020		Curricolo di Istituto e UDA disciplinari	Presenza di UDA disciplinari secondo indicazioni e modelli predisposti e loro utilizzo nella prassi didattica Modello PFI aggiornato
Fine I quadrimestre Fine II quadrimestre	Studenti	Esiti delle prove comuni e della prova esperta	Crescita della media degli esiti nelle discipline di base per ciascuna classe (prove comuni rif. 2019- 20) Media degli esiti almeno stabili per le prove esperte

Obiettivo 2.1.b: Ridefinire i profili formativi anche in termini di competenze di cittadinanza per migliorare e rilevare le abilità sociali e civiche degli studenti.			
Tempi di realizzazione previsti	Destinatari	Modalità di rilevazione	Risultati attesi
Novembre 2020		Piani didattici per l’Istituto Professionale e UDA interdisciplinari per il Liceo Artistico UDA di Educazione Civica	Creazione di Piani didattici e UDA multidisciplinari Creazione delle UDA di Educazione Civica

Obiettivo 2.1.c: Progettare e implementare percorsi atti alla diffusione e all’integrazione del Curricolo di Istituto in riferimento alla rimodulazione della didattica conforme al Piano della Didattica Digitale Integrata.			
Tempi di realizzazione previsti	Destinatari	Modalità di rilevazione	Risultati attesi
Ottobre 2020	Docenti e studenti	Curricolo d’Istituto e DDI	Redazione di un Piano Didattico Digitale Integrato

Obiettivo 2.2.a: Incrementare il numero e la qualità delle iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte progettuali e nel sistema di rendicontazione sociale.			
Tempi di realizzazione previsti	Destinatari	Soggetti coinvolti nella loro realizzazione	Risultati attesi

Maggio 2021	Studenti e famiglie	N. seminari e focus group per genitori e studenti	Incremento delle attività di coinvolgimento delle famiglie
Novembre 2020		Esiti test di ingresso, esiti questionario sul regolamento di istituto e sul Protocollo di Sicurezza Covid	

9. Documentazione e riferimenti

Tutta l’attività documentale relativa all’autovalutazione è resa pubblica tramite il sito web istituzionale.

Nella **pagina web** <https://www.iisgarrone.edu.it/> sono disponibili sia le versioni del RAV e del PdM dei precedenti anni scolastici, sia tutta la documentazione contenente il monitoraggio del Piano.

Il **presente documento**, pubblicato nella medesima pagina, è oggetto di revisione periodica in coincidenza con monitoraggi e *checkpoint* rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Gli esiti dei **monitoraggi** e la **documentazione** utile a stimolare una riflessione sugli esiti degli studenti vengono diffusi attraverso il **Registro Elettronico** a tutta la comunità scolastica sotto forma di report con dati aggregati e per alcuni casi anche nominali. Le riunioni del Collegio dei Docenti e dei Dipartimenti costituiscono occasioni di diffusione, condivisione e riflessione sui monitoraggi periodici del piano. Il Consiglio di Istituto, attraverso un opportuno e strutturato ordine del giorno, provvede ulteriormente alla diffusione dei monitoraggi suddetti.

Ulteriori riferimenti per la condivisione dei percorsi di miglioramento dell’Istituto sono:

- PTOF 2019-22: <https://www.iisgarrone.edu.it/ptof1922/>
- Piano di Formazione: <https://www.iisgarrone.edu.it/formazione/>
- Inclusione scolastica: <https://www.iisgarrone.edu.it/inclusione/>
- Organizzazione della scuola: <https://www.iisgarrone.edu.it/piano-annuale/>

10. Risorse e impegno finanziario

La distribuzione delle risorse e il relativo impegno finanziario potranno essere definite a seguito della contrattazione integrativa di istituto.

11. Monitoraggio a.s. 20-21

Nella tabella che segue è illustrata la timeline del monitoraggio del Piano di Miglioramento per l’a.s. 2020-21. In giallo sono indicate le fasi di check intermedio dell’obiettivo (ad esempio, se si è conclusa solo una delle azioni di accompagnamento associate a quell’obiettivo); in verde viene indicata la valutazione conclusiva degli esiti di uno specifico obiettivo (quando tutte le azioni di accompagnamento associate si sono concluse).

In questo documento, i singoli monitoraggi sono raccolti in ordine cronologico con l’indicazione del verbale NIV che contiene gli allegati relativi al *check* effettuato.

Obiettivo di processo	Se t	Ot t	No v	Di c	Ge n	Fe b	M ar	Ap r	Ma g	Gi u
Obiettivo 1.1.a: Attivare modalità di flessibilità didattica e organizzativa per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali fisici e virtuali e l'attivazione di didattiche induttive, non frontali e inclusive.										
Obiettivo 1.1.b: Formare il personale docente sul tema dell'inclusione scolastica e della progettazione educativa e didattica.										
Obiettivo 1.2.a: Progettare ed implementare percorsi curricolari ed extra curricolari efficaci per il recupero degli studenti fragili.										
Obiettivo 1.2.b: Progettare ed implementare attività educative qualificanti con valore certificativo efficaci per il potenziamento delle eccellenze.										

Obiettivo 1.2.c: Promuovere ed implementare attività educative qualificanti per l'inclusione										
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

<p>Obiettivo 2.1.a: Strutturare e migliorare la didattica per competenze attraverso la progettazione di attività di revisione del Curricolo per competenze e del sistema delle Unità di Apprendimento finalizzato anche a fornire strumenti validi e tracciabili per la promozione delle competenze chiave europee.</p>										
<p>Obiettivo 2.1.b: Ridefinire i profili formativi anche in termini di competenze di cittadinanza per migliorare e rilevare le abilità sociali e civiche degli studenti.</p>										
<p>Obiettivo 2.1.c: Progettare e implementare percorsi atti alla diffusione e all'integrazione del Curricolo di Istituto in riferimento alla rimodulazione della didattica conforme al Piano della Didattica Digitale Integrata.</p>										

<p>Obiettivo 2.2.a: Incrementare il numero e la qualità delle iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte progettuali e nel sistema di rendicontazione sociale.</p>										
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

12. Momenti di condivisione interna

Le riunioni del Collegio dei Docenti prevedono la diffusione sistematica dei risultati più rilevanti del monitoraggio del Piano di Miglioramento. Nei giorni precedenti alle riunioni, o comunque in concomitanza con la disponibilità di dati significativi ed aggiornati, gli esiti dei monitoraggi vengono pubblicati sul sito web di istituto (pagina dell’Autovalutazione) e diffusi tramite il Registro elettronico.

1. **Collegio dei docenti del 27 giugno 2019:** Approvazione delle priorità strategiche per il triennio 2019-22 e i relativi traguardi ed obiettivi di processo.
2. **Collegio dei docenti del 31 agosto 2020:** Linee guida della produzione dei documenti strategici scolastici.
3. **Collegio dei docenti del 27 ottobre 2020:** Approvazione del Piano Didattico Digitale Integrato.
4. **Focus group del 10 novembre 2020:** Convocazione comitato studentesco per la rilevazione dei bisogni formativi utili alla revisione del PTOF triennio 2019-22 e al relativo aggiornamento annuale.
5. **Collegio dei docenti del 14 dicembre 2020:** Approvazione priorità strategiche RAV e relativi traguardi, adozione PTOF e PdM per l’anno 2020/2021.
6. **Consiglio di Istituto del 16 dicembre 2020:** Adozione PTOF e del PdM per l’anno 2020/2021.

13. Composizione del Nucleo Interno di Valutazione

Con Decreto del Dirigente n. 390012020 del 01/09/2020, il Nucleo Interno di Valutazione per il triennio 2019-22 è così composto:

prof. **Antonio Francesco Diviccaro** [Dirigente Scolastico]

prof.ssa **Maria Pia Doronzo**

prof.ssa **Angela Aprile**

prof.ssa **Michelina Piazzolla**

prof.ssa **Federica Rizzo**

prof.ssa **Nunzia Natalia Morelli**

sig.ra **Carpentiere Anna** (genitore)

sig.ra **Fergola Nunzia** (studentessa)